

- Lire 208.544.928 quale differenza tra l'accertamento dei contributi integrativi accertati nell'anno, l'onere della capitalizzazione, le spese di gestione, gli altri oneri e la svalutazione crediti;
- Lire 1.401.147.561 quale rendimento netto annuo conseguito dagli investimenti mobiliari;
- Lire 708.871.480 quali interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora accertati nell'anno, altri proventi e proventi straordinari.

CONTO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE			
	1999	2000	DIFFERENZE
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	5.212.995.603	5.272.636.303	59.640.700
ATTIVO CIRCOLANTE	48.245.005.556	71.895.976.742	23.650.971.186
RATEI E RISCONTI	175.465.251	151.256.330	-24.208.921
TOTALE ATTIVO	53.633.466.410	77.319.869.375	23.686.402.965
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	6.336.186.366	8.279.120.886	1.942.934.520
FONDI RISCHI ED ONERI	45.561.377.478	65.998.433.233	20.437.055.755
TFR	169.349.304	232.145.640	62.796.336
DEBITI	1.566.553.262	2.799.764.370	1.233.211.108
RATEI E RISCONTI	0	10.405.246	10.405.246
TOTALE PASSIVO	53.633.466.410	77.319.869.375	23.686.402.965

Lo sviluppo della Gestione trova riscontro nell'incremento dell'attivo patrimoniale, che, come si evince dalla tabella su esposta, è passato da 53,633 miliardi a 77,320 miliardi. L'aumento è relativo, quasi totalmente, all'attivo circolante ed in particolare al consistente accrescimento del valore dei titoli iscritti in tale sezione (+ 25,274 miliardi).

Sempre nell'ambito dell'attivo circolante, risulta un dato molto positivo, ovvero la significativa diminuzione dei crediti verso iscritti per contributi accertati che da 14,086 miliardi sono passati a 7,419 miliardi. Il recupero complessivo risulta quindi pari a 6,667 miliardi, ed esso si riferisce principalmente ai contributi relativi all'anno 1996, erroneamente versati dagli iscritti all'INPS, e finalmente incassati.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria degli iscritti, che rimane comunque elevata, gli organi della gestione hanno incaricato un Istituto di Credito per l'attività di recupero a mezzo di ruoli esattoriali. Con riferimento a tale attività, il Collegio richiede che per il futuro sia data puntuale notizia circa gli importi affluiti grazie a tale procedura.

Le ultime significative voci dell'attivo circolante riguardano crediti verso banche per 2,569 miliardi e disponibilità liquide per 630 milioni.

Il portafoglio titoli risulta pari a 48,542 miliardi, di cui 5,229 miliardi inclusi nelle immobilizzazioni e 43,313 miliardi nel citato attivo circolante. Il rendimento netto dell'anno, pur se inferiore a quello degli esercizi precedenti, è da considerarsi soddisfacente considerando l'andamento dell'anno dei mercati finanziari.

Relativamente al patrimonio netto si rinvia a quanto descritto riguardo alla destinazione dell'avanzo di gestione, mentre si evidenzia nell'ambito del passivo il fondo per future pensioni pari a 64,889 miliardi alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggettivi ed aggiuntivi nonché della capitalizzazione, e il fondo per indennità di maternità pari a 1,110 miliardi.

Sempre nell'ambito del passivo, si evidenzia la voce "contributi da ripartire", pari a 1,891 miliardi, relativa a somme affluite alla Gestione e che, per motivi vari, non sono state imputate alla data di chiusura di bilancio alle relative posizioni contributive. Al riguardo il Collegio invita gli uffici ad una rapida valutazione della posta in commento, al fine di ridurne l'importo tempestivamente e di attribuire a ciascun iscritto le somme versate.

Si evidenzia inoltre che è stata data piena attuazione al piano d'impiego dei fondi con l'acquisto di 23,8 miliardi di valori mobiliari.

Si fa infine presente che, a seguito della delibera n. 89 dell'11.04.2000 del Consiglio di Amministrazione è stato conferito l'incarico (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del D. Lgs. n. 509/94) per la stesura del primo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dell'Inpgi con base 1° gennaio 2001, la cui redazione dovrà essere improntata sui criteri direttivi impartiti dal Ministro del lavoro e della Previdenza Sociale con la circolare del 4 novembre 1999.

Nelle more di quanto sopra descritto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2000 della Gestione Separata dell'INPGI.

Il Collegio Sindacale

Michele Daddi, Presidente

Mario Basili

Virgilio Povia

Guido Bossa

Sergio Raimondi

Riccardo Sabbatini

Domenico Tedeschi



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2000, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2000.

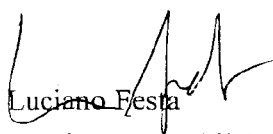
- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota Integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- Per il Fondo per Future Pensioni pari a lire 64.888.573.171, che costituisce la riserva tecnica della Gestione, l'Istituto, in ottemperanza al disposto del DLgs 509/94, ha affidato ad un attuario esterno la predisposizione del bilancio tecnico le cui risultanze finali saranno disponibili nei prossimi mesi.
- Il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità separata rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 2000 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Roma, 18 maggio 2001

PricewaterhouseCoopers SpA



(Revisore contabile)

BILANCIO CONSUNTIVO
GESTIONE PRINCIPALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2000**NOTE ILLUSTRATIVE**

Anche nel presente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha tenuto distinta la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione Previdenziale Sostitutiva dell'A.G.O., che di seguito si illustra, ed uno per la Gestione separata.

***** *** *****

Il nostro Istituto redige il proprio bilancio consuntivo sulla base del nuovo piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale adottato, come noto, con decorrenza 1° gennaio 1998.

Il conto economico presentato in questa sede mantiene, quindi, la struttura già utilizzata nel recente passato, tra l'altro anche sul bilancio consuntivo 1999 e sui bilanci di previsione 2000 e 2001.

Lo schema di conto economico adottato, lo ricordiamo, è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**Proventi**

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale

Oneri

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altre uscite gestione previdenziale

Proventi - Oneri = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari
5. Altri proventi

Oneri

1. Oneri tributari
2. Altri costi ed oneri
3. Conservazione immobili

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Spese organi dell'ente
2. Costi del personale
3. Spese per acquisto di beni e servizi
4. Oneri finanziari
5. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di **stato patrimoniale** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura dell'Istituto nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.

Le voci dell'attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è **la Nota integrativa**, prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati puramente contabili.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 2000, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che costituisce il documento informativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

BILANCIO CONSUNTIVO 2000**CONTO ECONOMICO**

Il prospetto del conto economico consuntivo confrontato con l'asestamento riporta le seguenti risultanze:

	ASSESTAMENTO 2000	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZE
GESTIONE PREVIDENZIALE			
PROVENTI	486.934.840.000	530.980.158.446	44.045.318.446
ONERI	446.405.000.000	443.104.960.087	-3.300.039.913
RISULTATO GEST. PREVIDENZ.	40.529.840.000	87.875.198.359	47.345.358.359
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	68.341.200.000	70.491.723.046	2.150.523.046
ONERI	28.017.670.000	26.364.598.111	-1.653.071.889
RISULTATO GEST. PATRIMON.	40.323.530.000	44.127.124.935	3.803.594.935
COSTI DI STRUTTURA	25.134.100.000	24.196.245.600	-937.854.400
ALTRI PROVENTI ED ONERI	1.094.800.000	890.560.776	-204.239.224
COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	-9.024.000.000	-48.157.073.604	-39.133.073.604
AVANZO ECONOMICO	47.790.070.000	60.539.564.866	12.749.494.866

La gestione previdenziale chiude con un avanzo economico di **87,875 mld**, superiore di 47,345 mld all'avanzo previsto in assestamento, pari a 40,530 mld.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di **44,127 mld** superiore di 3,804 mld a quello assestato, pari a 40,324 mld.

Risulta un minore onere per i costi di struttura di 938 ml rispetto alle previsioni, registrando un importo a consuntivo di **24,196 mld** contro 25,134 mld.

La differenza rilevata tra gli altri proventi ed oneri é pari a 204 ml, con una previsione di 1,095 mld e un dato consuntivo di **891 ml**.

Per quanto riguarda il saldo negativo dei componenti straordinari, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, pari a **48,157 mld**, si evidenzia un incremento di 39,133 mld.

L'avanzo di gestione risulta pari a **60,540 mld** con un incremento rispetto all'assestamento di 12,749 mld.

Nel proseguo della trattazione verranno evidenziate l'andamento delle singole poste rientranti nelle singole gestioni, in modo da analizzare gli aspetti più significativi del conto economico.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato di tale gestione è influenzato dai maggiori proventi, pari a 44,045 mld e dai minori oneri, pari a 4,558 mld.

Nell'ambito dei proventi si registrano le seguenti differenze rispetto all'assestamento:

<i>Contributi obbligatori</i>	<i>+24,306 mld</i>
<i>Contributi non obbligatori</i>	<i>+0,526 mld</i>
<i>Sanzioni ed interessi</i>	<i>+19,296 mld</i>
<i>Altre entrate</i>	<i>-0,083 mld</i>
<i>Totale variazioni</i>	<i>+44,045 mld</i>

Nell'ambito degli oneri si registrano le seguenti differenze:

<i>Prestazioni obbligatorie</i>	<i>-3,893 mld</i>
<i>Prestazioni non obblig.</i>	<i>-0,231 mld</i>
<i>Altre uscite</i>	<i>+0,824 mld</i>
<i>Totale variazioni</i>	<i>-3,300 mld</i>

Per ciò che riguarda **la gestione IVS**, la percentuale delle pensioni sui corrispondenti contributi risulta essere la seguente:

assestamento : 97,7% (414,000 mld/423,826 mld)
 consuntivo : 92,8% (413,743 mld/445,961 mld)

Per completezza, c'è da notare che il totale dei contributi IVS accertati nell'anno rispetto alle previsioni risulta dalla seguente tabella:

	<i>Assestamento</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Scostamento</i>
<i>Contributi IVS dell'anno</i>	<i>414.326.000.000</i>	<i>423.129.433.070</i>	<i>8.803.433.070</i>
<i>Contributi IVS anni precedenti</i>	<i>9.500.000.000</i>	<i>22.831.144.600</i>	<i>13.331.144.600</i>
<i>Totale contributi IVS</i>	<i>423.826.000.000</i>	<i>445.960.577.670</i>	<i>22.134.577.670</i>

Per quanto riguarda **la parte obbligatoria** della gestione previdenziale, la percentuale prevista delle prestazioni sulle corrispondenti entrate contributive è la seguente:

assestamento : 94,5% (437,190 mld/462,807 mld)
 consuntivo : 89,0% (433,297 mld/487,113 mld)

La percentuale **del totale** delle uscite della gestione previdenziale sulle corrispondenti entrate è la seguente:

assestamento : 91,7% (446,405 mld/486,935 mld)
consuntivo : 83,5% (443,105 mld/530,980 mld)

Si evidenzia l'andamento dal 1996 al 2000 di tali indici, nonché quelli relativi al rapporto tra avanzo e proventi delle gestioni, rispettivamente per la gestione IVS, per la parte obbligatoria e per il totale della gestione previdenziale,

GESTIONE PREVIDENZIALE IVS
(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	97,1%	99,0%	94,2%	97,0%	97,7%	92,8%
avanzo/proventi	2,9%	1,0%	5,8%	3,0%	2,3%	7,2%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

GESTIONE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA
(Rapporto tra prestazioni obbligatorie e contributi obbligatori)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	93,6%	93,0%	92,4%	93,7%	94,5%	89,0%
avanzo/proventi	6,4%	7,0%	7,6%	6,3%	5,5%	11,0%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Contributi obbligatori : IVS, TBC, disoccupazione, assegni familiari, infortuni mobilità, TFR, solidarietà, mobilità.

Prestazioni obbligatorie : Pensioni, assegni familiari, indennizzi (disoccupazione, CIGS, TFR, Infortuni,...)

TOTALE GESTIONE PREVIDENZIALE
(Rapporto tra tutte le uscite e tutte le entrate della gestione previdenziale)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	96,6%	94,8%	83,9%	91,6%	91,7%	83,5%
avanzo/proventi	3,4%	5,2%	16,1%	8,4%	8,3%	16,5%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Proventi gestione previdenziale: Contributi obbligatori, contributi non obbligatori (Prosecuzione volontaria, riscatti e ricongiungimenti), sanzioni e interessi, altre entrate,

Costi gestione previdenziale: Prestazioni obbligatorie, prestazioni non obbligatorie (sovvenzioni, una tantum, superinvalidità, case riposo), altre uscite

Dalla tabella che segue è indicato, invece, in valore assoluto, l'avanzo della gestione previdenziale ed assistenziale nel periodo 1996/2000.

AVANZO GESTIONE PREVIDENZIALE
(Valori in mld di lire)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Assestam.</i>	<i>Consunt.</i>
<i>Avanzo g. previd.</i>	13,989	23,575	80,540	39,649	40,530	87,875

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato consuntivo di tale gestione rispetto all'assestamento presenta un miglioramento di 3,804 mld. I proventi sono risultati superiori di 2,151 mld rispetto all'assestamento, ed anche gli oneri sono risultati più bassi di 1,653 mld.

Nell'ambito dei proventi si registrano i seguenti scostamenti:

<i>Proventi immobiliari</i>	+0,978 mld
<i>Proventi su mutui</i>	-0,043 mld
<i>Proventi su prestiti</i>	-0,235 mld
<i>Proventi finanziari</i>	+1,244 mld
<i>Altri proventi</i>	+0,207 mld
<i>Totale variazioni</i>	+2,151 mld

Nell'ambito dei costi si registrano le seguenti variazioni:

<i>Oneri tributari</i>	+0,038 mld
<i>Altri costi ed oneri</i>	-0,891 mld
<i>Conservazione immobili</i>	-0,800 mld
<i>Totale variazioni</i>	-1,653 mld

L'avanzo della gestione patrimoniale previsto per il 2000 posto a rapporto con i relativi proventi è stato pari al 58,3% mentre a consuntivo, con un notevole miglioramento, è pari al 62,6%.

Per memoria si evidenzia l'andamento dal 1996 al 2000 di tali indici, nonché quelli tra costi e proventi della gestione.

RISULTATI GESTIONE PATRIMONIALE

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
avanzo/proventi	63,2%	62,3%	63,3%	59,8%	59,0%	62,6%
costi/proventi	36,8%	37,7%	36,7%	40,2%	41,0%	37,4%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Dalla tabella che segue è indicato, invece, in valore assoluto, l'avanzo della gestione patrimoniale nel periodo 1996/2000.

AVANZO GESTIONE PATRIMONIALE
 (Valori in mld di lire)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
Avanzo g. patrim.	42,059	43,148	42,864	40,251	40,324	44,127

COSTI DI STRUTTURA

Rispetto all'assestamento risultano a consuntivo minori costi di struttura per 938 ml. Gli scostamenti, che risultano tutti negativi (ovvero minori costi) sono i seguenti:

Spese organi dell'Ente	-0,169 mld
Costi del personale	-0,233 mld
Acquisto beni e servizi	-0,457 mld
Oneri finanziari	-0,012 mld
Ammortamenti	-0,067 mld
Totale variazioni	-0,938 mld

Per avere un'indicazione dell'andamento dei costi di struttura nel periodo 1996/2000 vengono posti in percentuale, nella tabella seguente, con i proventi della gestione previdenziale che costituiscono i componenti positivi dell'Istituto cui occorre parametrare tutte le grandezze economiche.

ANDAMENTO COSTI DI STRUTTURA

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
c. strutt./proventi						
previd.	5,7%	5,6%	4,6%	5,1%	5,2%	4,6%

Dalla tabella che segue è indicato, invece, in valore assoluto, l'andamento dei costi di struttura nel periodo 1996/2000.

COSTI DI STRUTTURA
(Valori in mld di lire)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Assestam.</i>	<i>Consunt.</i>
Costi di struttura	23,552	25,582	23,038	23,822	25,134	24,196

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo a consuntivo degli altri proventi ed oneri è pari a 891 ml contro una previsione di 1,095 mld.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificati in quanto di natura eterogenea, tra i quali i riaddebiti alla gestione separata pari a 513 ml.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

In tale voce rientrano tutte le voci di carattere non ricorrente o tipico della gestione previdenziale o patrimoniale ed, in particolare, le svalutazioni dei crediti considerati di difficile esigibilità, le svalutazioni e le rivalutazioni di titoli in portafoglio e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

Il delta negativo di tali componenti è pari a 48,157 mld (differenza tra 49,245 mld negativi e 1,088 mld positivi) con un incremento rispetto alle previsioni di 39,133 mld.

AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione risulta pari a 60,540 mld con un incremento rispetto all'assestamento (47,790 mld) di 12,750 mld

L'andamento dell'avanzo di gestione nel periodo 1996/2000 risulta comunque dalla seguente tabella nella quale viene indicato il valore assoluto dello stesso e il rapporto con i proventi della gestione previdenziale.

ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE
(Valori in mld di lire)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Assestam.</i>	<i>Consunt.</i>
Avanzo di gestione	11,874	40,312	63,441	45,421	47,790	60,540
Avanzo/proventi previd.	2,9%	8,8%	12,7%	9,7%	9,8%	11,4%

Dalla precedente tabella si potrebbe evincere un andamento dell'avanzo di gestione molto irregolare ma occorre ricordare che il bilancio 1996 ha risentito di componenti negativi straordinari per 21,249 mld relativi al riaccertamento di debiti verso lo Stato per contributi TBC mentre il risultato dei bilanci consuntivi 1998 e 2000 è stato influenzato dal forte impatto economico di accertamento di contributi e sanzioni nei riguardi di grandi aziende editoriali.

Per una corretta interpretazione dell'avanzo di gestione nell'ultimo quadriennio occorre, però, fare un'ulteriore considerazione. Fino al 1996 l'istituto non aveva mai provveduto alla costituzione di un fondo di svalutazione necessario a "coprire" i rischi di inesigibilità di propri crediti.

A partire dall'esercizio 1997, primo anno in cui il bilancio è stato certificato dalla società di revisione, si è provveduto annualmente ad accantonare in appositi fondi di svalutazione somme ritenute congrue a far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti che, ovviamente, hanno inciso sul risultato economico.

Nel presente bilancio, inoltre è stato accantonato in appositi fondi "rischi ed oneri futuri" l'importo di 3,966 mld a copertura di passività potenziali o certe che potrebbero manifestarsi negli esercizi futuri.